Cultura & Tempo libero

A Vobarno
Rotary, cento anni nella solidarietà

Cento anni ma non li dimostra. Un compleanno, quello del Rotary, festeggiato anche dal club della Vallesabbia che si è riunito nella sede della Fondital di Vobarno che – grazie alla famiglia Niboli — ha offerto l'ospitalità. Il Rotary Club Valle Sabbia Centenario ha ricordato il il primo secolo di vita premiando alcune realtà (enti, aziende e privati) che hanno affiancato nell'ultimo anno il Club nel sostegno a tante iniziative. Il riconoscimento era costituito da un attestato e dalla Medaglia di Monte Suello, realizzata dallo scultore Gabriele Bono. Tra i presenti il prefetto Annunziato Vardè, il rettore Maurizio Tira, il presidente della Fondazione della Comunità Bresciana Luigi Streparava. Il Rotary ha poi riconosciuto i sostenitori del Bando Territoriale della Valle Sabbia giunto alla decima edizione — la scadenza delle domande è il 12 dicembre — e che porta in dote 75.000 euro per finanziare attività no profit. Un riconoscimento speciale è andato a Daniel Roscia, giovane clarinettista di Vobarno che ha ottenuto riconoscimenti a livello internazionale. *(m.p.pas.)*

L'intervista Mario Caligiuri, docente del primo master italiano in Intelligence

«Così i servizi segreti ci tutelano dai terroristi»

di **Lilina Golia**

«L'intelligence ha un ruolo indispensabile per il benessere e la sicurezza di un Paese». Parte da questo presupposto Mario Caligiuri, docente dell'Università della Calabria dove ha fondato e dirige il primo master italiano in Intelligence, avviato nel 2007 con la collaborazione di Francesco Cossiga. Un compito di controllo e indagine, quello dei servizi segreti, che deve trovare una coesistenza equilibrata con gli apparati dello Stato tra i quali «la collaborazione è necessaria, perché il nemico è chi ordisce trame contro l'ordine democratico».

007 e magistratura
Domani in Loggia il dialogo con il sindaco Del Bono e il pm Carlo Nocerino

Mario Caligiuri ne parlerà domani a Brescia (ore 18 sala dei Giudici, Palazzo Loggia), nell'ambito di una serie di incontri condotti a livello nazionale con intento divulgativo anche tra i non esperti degli studi sul ruolo dell'intelligence, per cercare anche di capire se i servizi segreti oggi rispondano alle esigenze di uno Stato democratico.

«Intelligence e magistratura, dalla diffidenza reciproca alla collaborazione necessaria» è il tema (oltre che il titolo dell'ultimo libro firmato da Caligiuri, edizioni Rubettino) su cui domani con il docente calabrese, sollecitati da Marco Rota, analista di political intelligence, si confronteranno il sindaco Emilio Del Bono e il procuratore aggiunto della Procura della repubblica di Brescia, Carlo Nocerino.

Icona L'attore Daniel Craig nei panni di James Bond, l'agente 007, icona dell'agente segreto

«Brescia è un luogo importante ed è inevitabile un riferimento alla strage di piazza Loggia parlando di prevenzione del terrorismo, oltre che della criminalità organizzata». Uno degli episodi della recente storia italiana per i quali spesso si è parlato di depistaggi, servizi segreti deviati e ragion di Stato. L'immaginario collettivo spesso è portato ad avere una visione oscura dei servizi segreti. «Ma l'intelligence non deve avere una funzione occulta — precisa Caligiuri — deve, invece, illuminare le scelte di chi governa per dare modo alla politica di agire nell'interesse dello Stato che deve essere la stella polare dei governanti».

Come spiegare il lavoro dell'intelligence a un bambino? «Se conosci prima l'amichetto con cui intendi passare il tuo tempo, ci giochi meglio e sei più tranquillo». Fiducia deve essere la parola d'ordine nei rapporti tra intelligence e apparati statali che spesso trovano supporto anche nello scambio di informazioni con altri Paesi.

Capire la realtà diventa fondamentale soprattutto perché «viviamo in un'era di disinformazione debordante». Ma la capacità di visione degli scenari politici, sociali ed economici passa anche attraverso un' elevata preparazione tecnologica. «I conflitti futuri saranno sempre più culturali e si combatteranno nella rete. Per questo diventa indispensabile la conoscenza delle nuove tecnologie. Il master universitario mira a formare personale sempre più specializzato. E la mia speranza è che, come accade nei Paesi anglosassoni, l'Intelligence faccia reclutamento direttamente dalle università».

> **Preparazione**
> **I nostri agenti si sono formati negli anni Settanta e Ottanta con il terrorismo politico**

Il lavoro dei servizi segreti ha dovuto affinarsi sempre più per contrastare la criminalità e, più recentemente, il terrorismo internazionale (non è un caso, secondo Caligiuri, che i media comincino a usare la parola «intelligence», dopo l'attentato alla redazione di Charlie Hebdo).

Ma l'Italia, fino ad oggi, è rimasta esente da attacchi per l'elevata capacità di intelligence o per la scelta strategica dei terroristi di non farsi terra bruciata in un Paese che fa da ponte per gli spostamenti in Europa? «Forse entrambe le ipotesi sono valide. Ma non trascuriamo il fatto che il nostro territorio è sottoposto a un controllo costante e che, rispetto al resto d'Europa, abbiamo dei servizi segreti che si sono formati negli anni '70 e '80, contrastando il terrorismo politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è

● Mario Caligiuri (nato in Calabria nel 1960), è professore associato di Pedagogia della comunicazione all'Università della Calabria, dove dirige dal 2008 il primo Master in Intelligence, e di Comunicazione pubblica alla Sapienza di Roma. Collabora con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Esperto di comunicazione, dal 2010 è stato assessore alla Cultura della Regione Calabria

Domani in via Tosio

L'Ateneo commemora Biglione di Viarigi storico del Risorgimento

Ha rappresentato a Brescia la firma per antonomasia della storia del Risorgimento. È stato studioso, insegnante, divulgatore, esploratore di archivi. Per mezzo secolo ha incarnato una delle anime più rappresentative e vivaci dell'Ateneo di scienze lettere e arti. Per questo, a poco più di un anno dalla scomparsa, domani alle ore 17 nella sede di via Tosio l'Ateneo ricorda Luigi Amedeo Biglione di Viarigi. «L'uomo, lo storico, il letterato» saranno tratteggiati da Luciano Faverzani, Filippo Ronchi ed Elisabetta Selmi. Nato a Brescia, in via Pace, nel 1926, Biglione di Viarigi discendeva da una famiglia piemontese e nella biblioteca del padre, professore, aveva maturato la passione per gli studi umanistici. Dopo la maturità all'Arici e la laurea in Lettere a Pavia (con una tesi sul giansenismo bresciano) s'era dedicato all'insegnamento, inizialmente all'Arici e poi per lungo tempo al Tartaglia. La storia del Sette e Ottocento era stata per lui il terreno naturale d'elezione; il lavoro su tanti documenti inediti, diari, lettere private l'aveva portato a identificarsi con molti dei personaggi studiati. Fondamentali, accanto a tanti altri suoi contributi, quelli per la «Storia di Brescia» del 1964 e per i «Commentari dell'Ateneo». Fra i giacimenti documentari in cui s'era mosso con maggiore assiduità figurano le carte dell'archivio Lechi ma anche gli epistolari e i diari di uomini illustri come Foscolo, Manzoni, Leopardi, Carducci, D'Azeglio, Cavour, Fogazzaro, Gabriele Rosa, Abba. Socio effettivo dell'Ateneo di via Tosio dal 1963, ne è stato a lungo consigliere e dal 1999 al 2007 anche vicepresidente. Ha presieduto il Comitato di Brescia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, il Comitato per l'Edizione nazionale degli scritti di Giovita Scalvini e il Comitato per l'edizione nazionale delle opere di Giuseppe Cesare Abba. «Noi tutti siamo figli della storia — amava ripetere — un uomo senza storia è un uomo senza qualità». Alla competenza disciplinare, alla capacità di comunicazione, al rigore scientifico univa un tratto signorile, un garbo e una misura che oggi — purtroppo — s'usano definire «d'altri tempi»...

Massimo Tedeschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITÀ GIGLIO DAL 1978
NOI DIAMO PIÙ VALORE AI TUOI OGGETTI D'ARTE
ACQUISTIAMO DIPINTI ANTICHI E ANTIQUARIATO
DIPINTI ANTICHI, DELL'800 E DEL '900, ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
SCULTURE, DESIGN, MOBILI ANTICHI, IMPORTANTI OGGETTI D'ARTE,
GIOIELLI E PIETRE PREZIOSE, ARGENTERIA E ANTIQUARIATO ORIENTALE
PAGAMENTO IMMEDIATO - MASSIMA SERIETÀ E DISCREZIONE
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE SU FOTOGRAFIA
SOPRALLUOGHI IN TUTTA ITALIA
CONTATTACI SUBITO:
Tel. 02 29.40.31.46
Cell. 335 63.79.151
Email: info@antichitagiglio.it
Giglio dal 1978
Antichità Giglio dal 1978
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano
M1 Milano Porta Venezia
www.antichitagiglio.it
LINO GIGLIO È ISCRITTO AL RUOLO DEI PERITI ED ESPERTI N. 12101 ALBO DEL TRIBUNALE DI MILANO

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfVnBycyMjI2U3OTY2MzBILWE2ZTctNDViZi1hM2ZiLTM3NmNmMjBjM2Q5NiMjIzIwMTctMTEtMDIUMDc6NTE6MDMjIyNWRVI=